

La Bollenente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5ARRETRATO
Cent. 10DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
— ACQUI.Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
 . 2 per sei mesi
 . 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
 o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
 la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
 giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria
 CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Case
 Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

L'Ufficio Postale e Telegrafico

Crediamo nostro stretto dovere ritornare su questo argomento vitalissimo per la città nostra, specialmente perchè non vorremmo che certe ostinate volontà finissero per trionfare, regalandoci un ufficio in località assolutamente inadatta.

Sappiamo che continuano gli arpeggii anche sui membri della Commissione perchè opinino favorevolmente alla scelta dell'angolo di Piazza Umberto I e che unico argomento vitale che dai fautori di quella località si mette in campo è la necessità in cui si trova il Comune di provvedere a nuovi locali da adibirsi a scuole femminili, per cui da loro si conchiude: al piano terreno Posta e Telegrafo: al piano superiore Scuole Femminili.

A parte il riflesso che è assolutamente sconveniente che un ufficio di questa importanza sia disturbato da scuole dove certo i rumori seccanti e continui non mancano, noi non crediamo che questo argomento abbia alcun peso, perchè se veramente si ha necessità di fabbricare delle scuole femminili, al piano terreno con molto più criterio e maggior opportunità si potrebbe far posto all'Asilo Infantile che presentemente è in luogo splendido, ma inadatto sia per la ubicazione come per locali interni.

Infatti è ormai condannato da tutti il sistema di avere asili su due piani perchè maggiori sono i pericoli e più difficile la sorveglianza ed il giardino così come venne disposto, non risponde allo

scopo di servire da luogo di ricreazione per i bambini perchè i viali sono troppo stretti e le aree non coltivate troppo meschine per raccogliere due o trecento bambini.

E non accenniamo che di sfuggita all'inconveniente non lieve di essere nel luogo più frequentato da vetture e pedoni il che certo costituisce un grave pericolo per l'incolumità di chi vi accede.

Ma, si dice, anche quella parte di Acqui deve avere un po' di commercio; quasi che l'ufficio postale fosse destinato a dar vita commerciale ai luoghi in cui è situato.

Chi accede all'ufficio postale lo fa unicamente per necessità e deve poterlo fare colla maggiore comodità e sollecitudine possibile.

Ci si dice che qualcuno vuol far credere che nessuna delle altre località indicate è capace all'uso: questo non possiamo credere, a meno che non si voglia a tutti i costi far prevalere la bilancia per quella località infelicissima.

E non parliamo della spesa che pure dovrebbe stare a cuore ai nostri amministratori.

S. E. Saracco nell'ultima seduta del Consiglio ha pur detto che occorrono grandi capitali per la fognatura e per l'acqua potabile, capitali a cui disse fino ad oggi non essersi pensato sufficientemente: e come si potrà allora a cuor leggero propendere per quel progetto di ufficio postale con una spesa che si aggirerà sulle centomila lire?

Noi abbiamo fede che le future deliberazioni verranno ispirate dal bene del paese, senza che nè Commissione nè Consiglio si lascino fuorviare da desiderii, rispettabili

forse... finchè rimangono tali, ma assolutamente inaccettabili quando devono essere tradotti in atto contrariamente al pensiero della grande maggioranza dei cittadini.

Consiglio Comunale

Seduta 8 Luglio 1905

Presidenza: Garbarino Sindaco

Presenti: Accusani - Baccalario - Baratta - Braggio - Gardini - Giardini - Guglieri - Levi - Malvicino - Marenco - Moraglio - Ottolenghi M. S. - Pastorino - Rossello - Saracco - Sgorlo - Traversa - Trucco.

Aperta la seduta il Sindaco dà la parola al Consigliere Ottolenghi Moise Sanson il quale, per la Commissione dei revisori del conto, legge una elaborata relazione nella quale, trattando dettagliatamente le risultanze finanziarie e morali del decorso esercizio mette specialmente in rilievo le opere pubbliche delle quali il paese necessita, encomiando l'Amministrazione per quanto ha già, per questo lato, validamente iniziato, specialmente per la condotta d'acqua dal torrente Erro e per il riscatto del gazogeno.

Una speciale menzione è fatta per lo Stabilimento delle Terme, proponendosi dal relatore che, dopo la costituzione integrale del Consiglio in esito agli imminenti comizii, venga seriamente studiato e discusso l'importante problema, affidandosi, ove duopo, l'incarico ad una Commissione mista di tecnici e di sanitari.

Accenna anche all'edificio dell'Ufficio Postale, tanto urgentemente reclamato, pel quale la Commissione incaricata presenterà prossimamente la propria relazione.

Giustamente il relatore fa voti e sollecita che venga provvisto per il ricordo marmoreo al venerando benefattore Jona Ottolenghi. Detto ancora della riforma daziaria, che verrà attuata di conformità alla legge che sarà votata dal Parlamento, conchiude con un reverente saluto a S. E. Saracco al quale augura vita

lunga e serena, ed invita il Consiglio ad approvare il conto 1904.

Il Sindaco si associa agli augurii fatti dal relatore a S. E. Saracco ed invita il Consiglio ad eleggere un Presidente dell'assemblea per la discussione del Conto.

Per acclamazione viene designato a tale incarico S. E. Saracco che assume la presidenza ringraziando commosso dell'onore conferitogli, nuovo e confortante attestato della benevolenza e dell'affetto dei colleghi, dichiarando però che egli intende di partecipare egualmente, com'era suo intendimento, alla discussione.

Il Sindaco ringrazia il Relatore e la Commissione delle lusinghiere espressioni, assicurando che egli ha sicura coscienza almeno di avere amministrato rettamente e correttamente. Fornisce dettagli e spiegazioni sulle opere pubbliche delle quali è cenno nella relazione dei revisori.

Per l'acqua potabile comunica che presto si darà corso agli appalti cominciando da quello della diga. Per il riscatto del gazogeno annuncia che il collegio arbitrale venne costituito definitivamente coi signori Avv. Cav. Giuseppe De-Filippi di Torino, Ing. Tosatti di Genova e Avv. Comm. Prospero Ne-Nobili, deputato al Parlamento, di Spezia.

Trattando della fognatura osserva che, essendo andato deserto l'appalto, si tratta appunto di provvedere, come è iscritto all'ordine del giorno della seduta, per un aumento dei prezzi di tariffa per i lavori relativi.

Accenna alla diminuzione degli introiti daziari dell'ultimo semestre in confronto al semestre dell'anno precedente, e cioè lire 10250 in meno, spiegandone le ragioni. Si associa alle considerazioni svolte dal relatore circa l'adempimento dei doveri di gratitudine verso l'insigne benefattore Jona Ottolenghi per un ricordo che ne tramandi ai posteri la venerata effigie, promettendo che il Sindaco e la Giunta faranno in modo che non si abbia a muovere ulteriore rimprovero per l'adempimento di quest'obbligo sacrosanto dell'Amministrazione locale.

Annuncia che verrà quanto prima presentato il progetto per l'organico degli impiegati; si associa alle considerazioni e proposte del relatore per